



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 351

COSA INTENDE FARE LA REGIONE IN RISPOSTA ALLA RICHIESTA DEL COMUNE DI PADOVA DI DISCUTERE DEI RISCHI LEGATI ALLA SICCIÀ?

presentata l'8 febbraio 2023 dalla Consigliera Ostanel

Premesso che:

- secondo quanto riportato da ARPAV, il 2022 è risultato per il Veneto l'anno mediamente più caldo e più secco perlomeno dell'ultimo trentennio¹: la media annua delle temperature medie giornaliere, stimata sull'intero territorio regionale è stata pari a 12.7°C, + 1.2°C rispetto alla media di riferimento (1993-2021); le precipitazioni stimate in media sulla regione sono state di 771 mm contro una media di riferimento di 1100 mm circa;
- gli effetti della siccità nell'estate 2022 sono stati evidenti in particolare nelle campagne ma anche nelle città, per esempio rischiando di compromettere il regolare funzionamento dell'inceneritore di Padova e con una diffusa moria di pesci nei canali cittadini.

Considerato che:

- l'andamento delle precipitazioni invernali non lascia purtroppo ben sperare in vista dell'estate 2023 motivo per cui alcuni consorzi si sono attivati per chiedere un riequilibrio dei flussi idrici, tra questi il Consorzio di bonifica Bacchiglione che ha però ottenuto un secco rifiuto dal Consorzio Alta Pianura Veneta;
- la distribuzione della risorsa idrica non può certo basarsi sulla logica di piccoli "sovranismi idrici" ma deve essere "governata" globalmente, chiamando in causa la Regione stessa, come chiesto anche dal Comune di Padova con una lettera inviata all'Assessore regionale competente e ripresa dagli organi di stampa.

interroga l'Assessore all'Ambiente, Clima, Protezione civile e Dissesto idrogeologico

per sapere cosa intenda fare la Regione, anche in risposta alla richiesta del Comune di Padova, per garantire che eventuali periodi siccitosi vengano affrontati

¹ <https://www.arpa.veneto.it/notizie/in-primopiano/il-meteo-nel-2022-in-veneto-un-anno-da-record-per-caldo-e-deficit-di-precipitazioni>

con un piano ampiamente discusso e condiviso a livello regionale, nella logica della massima efficacia, collaborazione e solidarietà tra le diverse aree del Veneto.
